

La mostra al Museo della Musica **gni,** Calligrafismo Fare arte con i se la lezione di Luo Qi

E il maggior rappresentante del più autorevole movimento di calligrafia post-moderna cinese. I trent'anni del «calligrafismo» vengono celebrati da una mostra dedicata al suo fondatore, l'artista 63enne Luo Qi, docente presso la China Academy of Art di Hangzhou, la sua città, ma spesso ospite in Italia, paese che ama. È il Museo della Musica di Strada Maggiore 34 a ospitare fino al 5 novembre «INKiostro di Voci: Luo Qi e 30 anni di calligrafismo», nell'ambito di un progetto dell'Alma Mater che si occupa di studiare le nuove forme di calligrafia nella Cina contemporanea.

Influenzato dall'arte occidentale, Luo Qi ha rivoluzionato il modo stesso di fare calligrafia creando un linguaggio fruibile universalmente e definibile come «musica del segno scritto» o «musica della linea». L'antica calligrafia cinese, tra i Patrimoni immateriali dell'Unesco, viene così trasformata in una forma di arte astratta dalla forte impronta pittorica. Grazie all'uso estensivo del colore e a linee che richiamano antichi pittogrammi o scritture corsive, servendosi di pittura a olio, inchiostro, installazioni, performance, body painting e fashion design.

Nello spazio mostre, al piano terra del museo, sarà pos-

sibile ammirare le scritte che riproducono il suono di litanie buddhiste e le calligrafie che traducono la musica di note arie liriche italiane, richiamate nelle sale al piano nobile. Per arrivare a pittogrammi musicali fortemente ritmici che costituiranno parte dell'allestimento del cortile interno di palazzo Sanguineti. L'inaugurazione, giovedì alle 18, vedrà una performan-

za della performance. Sarà anche realizzato un lungo rotolo verticale, in seguito destinato allo scalone monumentale, e verranno utilizzati dei sensori di movimento per tracciare i gesti degli artisti e del pennello del calligrafo. In modo da restituire al pubblico la correlazione tra segno visivo e gesto, tra ritmo e coreografia, tra silenzio e suono acustico e suono elettronico.



Segni Un dettaglio dell'opera di Luo Qi

za e realtà aumentata, «Sound MAP -Musical Calligraphy Augmented Performances». A cui prenderanno parte i due maestri calligrafi Luo Qi e Silvio Ferragina, la pianista e improperformer Giusy Caruso e la ballerina Agnese Gabrielli. Con il supporto tecnologico della società milanese LWT3, che si occuperà della sonificazione e visualizzazione 3D

Tra gli eventi collaterali, curati dalla docente Unibo Adriana Iezzi, venerdì 13 il convegno internazionale «Chinese Calligraphy and Music: Meeting of Voices». Con esperti provenienti da università e istituzioni europee e cinesi a discutere della millenaria relazione che intercorre tra calligrafia e musica e dei suoi risvolti nell'arte contemporanea.

Durante la conferenza verranno poi presentati alcuni strumenti musicali cinesi appartenenti al Museo della Musica, mai mostrati sinora. Alla mostra saranno inoltre associati workshop di calligrafia, visite guidate, presentazioni di libri, uno sui graffiti in Cina, e performance di calligrafia e musica.

Piero Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA